

## L'architettura dei castelli e delle fortezze al centro di una giornata di studi a Pollein

**POLLEIN** (bog) La conformazione fisico-geografica delle Alpi ha comportato nei secoli, al fine del controllo del territorio e delle vie di comunicazione, la realizzazione di imponenti strutture di difesa che segnano profondamente il paesaggio dei contraforti alpini. Si tratti dell'impianto principale come di quello dei fabbricati accessori, il ruolo svolto da questi imponenti edifici è tale da condizionare, sia materialmente che economicamente, una parte importante del territorio. Su questi argomenti è incentrato il Convegno internazionale "Forti e castelli: architettura, patrimonio, cultura e sviluppo", in programma sabato prossimo, 15 ottobre, dalle 10 alla Grand Place di Pollein, promosso dall'Osservatorio sul sistema montagna "Laurent Ferretti" della Fondazione Courmayeur, unitamente all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Valle d'Aosta. Quest'anno si è voluta volgere l'attenzione ad azioni di recupero del

territorio che sono in atto nelle Alpi, basate su iniziative che legano edifici di grande impatto, quali le fortificazioni o i castelli e simili, e lo sviluppo socio economico dell'intorno. Le trasformazioni degli ultimi secoli, la fine dei contrasti di confine, l'inadeguatezza delle opere di difesa, la presenza di nuove armi sofisticate hanno, infatti, comportato una svalutazione del ruolo delle fortificazioni, che ha nuociuto, ovviamente, anche al territorio circostante. Ne è sorta, di conseguenza, l'esigenza di recuperare alla vita non solo edifici di grande mole, attribuendo loro nuove funzioni, ma anche un intero territorio. I progetti proposti nel corso del convegno riguarderanno sia la struttura, il contenitore, l'hardware, sia il contenuto, la funzionalità, il software e coinvolgeranno, intorno a questi temi, esperienze e sensibilità diverse, con l'obiettivo di aggiungere un ulteriore tassello alla rivalutazione dell'architettura in montagna. L'a-

genda prevede nella sessione di sabato mattina le relazioni introduttive dell'architetto Giuseppe Nebbia, presidente dell'Osservatorio sul sistema montagna "Laurent Ferretti", e del soprintendente per i beni e le attività culturali della Regione Valle d'Aosta, Roberto Domaine. Il primo intervento intende mettere in luce l'insieme delle attività promosse dall'Osservatorio sul sistema montagna "Laurent Ferretti", fin dall'anno 2000. Roberto Domaine presenterà gli interventi di recupero e valorizzazione dei beni architettonici in Valle d'Aosta dai castelli, alle fortezze per arrivare al Forte di Bard.

Nel quadro del convegno, venerdì prossimo, 14 ottobre, alle 18 all'Hôtel des États di Aosta, si terrà l'incontro "Edoardo Gellner: un'idea di paesaggio". La serata metterà in evidenza come le ricerche dell'architetto Gellner, svolte cinquant'anni o sono, possano ancora trasmettere importanti contributi al tema dell'architettura nel paesaggio.